Storia, organizzazione, compiti e dotazioni dell'unità speciale dell'esercito tedesco

KOMMANDO SPEZIALKRÄFTE

Testi di Zoran Milosevich
Foto: KSK, Spähtrupp 6

Dopo la seconda guerra mondiale, alle forze armate della Germania non fu permesso di dotarsi di forze speciali; questo divieto durò fino al termine della guerra fredda, più precisamente fino alla riunificazione nazionale del 1990, che fece seguito alla caduta del muro di Berlino.
Nel periodo 1990-1992, in Germania venne effettuata la prima riorganizzazione dell'apparato militare, che si riflettè soprattutto in un ridimensionamento della forza dopo l'assorbimento dell'NVA (Nationaler Volksarmee) nella Bundeswehr e la seguente riduzione del personale e dei mezzi da combattimento.
Contemporaneamente, furono costituite in seno alle brigate aviotrasportate (Luftlandebrigaden) 25, 26 e 27 le Fallschirmjägerkompanien B1 (Kommando), compagnie di cacciatori paracadutisti destinate a svolgere azioni di sabotaggio e liberazione ostaggi.
Ben presto, però, si dimostrerà la mancanza nella Deutsches Heer – l'esercito tedesco – di un'unità specificamente dedicata alle operazioni speciali, in grado d'intervenire sia in territorio metropolitano che al di fuori dei confini nazionali. Dopo la crisi in Ruanda nel 1994 – allorché undici cittadini tedeschi furono evacuati dai Paracommando belgi in quanto la Germania non possedeva unità in grado di svolgere un compito del genere – venne deciso di costituire un reparto apposito, addestrato ed equipaggiato in modo da poter svolgere, in coordinamento con gli alleati, missioni di salvataggio in ambiente ostile.
Il 1° aprile 1996 fu quindi disciolta la Luftlandebrigade 25 "Schwarzwald", di stanza nella caserma "Graf Zeppelin" di Calw, cittadina del Baden-Wurtemberg, e allo stesso tempo si diede inizio alla creazione del Kommando Spezialkräfte (KSK) in seno al Kommando Luftbewegliche Kräfte/4 Division (KLK/4), il comando delle forze aeromobili. Due mesi dopo, il governo federale del cancelliere Helmut Kohl avallava formalmente la costituzione dell'unità, che veniva ufficialmente istituita il 20 settembre 1996 dando subito inizio alla selezione del personale.
La formazione dei primi operatori avvenne principalmente all'interno Grenzschutzgruppe 9 (GSG-9), la formidabile unità antiterrorismo della guardia di frontiera tedesca, famosa per il blitz di Mogadiscio del 1977. Qui, gli uomini del KSK furono addestrati allo sniping e alle tecniche di liberazione di ostaggi da aerei, autobus e treni. Inoltre essi svolsero stage a Hereford, nel Regno Unito, presso la base del SAS, nonché in Israele, dove vennero istruiti nella lotta al terrorismo dal Sayeret Matkal, e a

Gli uomini del KSK utilizzano talvolta i quad Yamaha per le infiltrazioni. Nella foto di apertura, in alto, un operatore dell'unità in missione in Afghanistan.

Equipaggiamento per zone aride.

Un team d'assalto esegue un fast roping da un elicottero CH-53G.

Gli operatori del team d'assalto indossano uniformi Arc'Teryx e Crye Precision G3 in pattern MultiCam.

Fort Bragg, negli Stati Uniti, per il corso sniper con i fucili di precisione di grosso calibro.
Il comando fu stabilito a Calw, già sede della Luftlandebrigade 25 "Schwarzwald", mentre il personale fu reclutato principalmente dalle fila delle Fallschirmjägerkompanien, già addestrate nelle tecniche di liberazione di ostaggi e operazioni di sabotaggio, e delle Fernspähtruppe, le unità di ricognizione speciale, in particolare le Fernspähkompanien 100 e 300. Altre aliquote di uomini provenivano dai Fallschirmjäger (paracadutisti), Gebirgsjäger (truppe da montagna) e Jäger (cacciatori).
Nel 1998, il KSK venne rinforzato con l'aggiunta di altre due compagnie commando (Kommandokompanien 3 e 4) e iniziò allora la propria attività in tutto il mondo, quasi sempre nella massima segretezza. Partecipò a missioni NATO e ONU nell'ex Jugoslavia, e già nel 2001 fu impiegato in operazioni antiterrorismo nell'ambito di "Enduring Freedom" in Afghanistan.
Nel 2005, l'unità mutò la propria struttura con l'aggiunta di una compagnia recon – la Spezialkommandokompanie (SpezKdoKp) – e di un centro medico autonomo (Sanitätszentrum). Tali cambiamenti portarono ad un aumento del venti per cento degli effettivi.

COMPITI E ORGANIZZAZIONE

Attualmente, il KSK è un'unità di forze speciali a livello di brigata della Deutsches Heer, posta sotto il diretto comando della Division Schnelle Kräfte (DSK), grande unità di rapido impiego per operazioni speciali.
Il numero totale degli effettivi è compreso tra i 1100 e 1300 uomini (a seconda della fonte), per la maggior parte impiegati nella struttura di comando e nei reparti logistici e di supporto, mentre l'entità della forza operativa è riservata, ma si stima che sia di 400-500 operatori, anche se difficilmente un numero del genere può essere raggiunto per mancanza di candidati qualificati.
L'attuale organigramma del KSK è il seguente:

- Comando forze speciali/stato maggiore
  - servizio psicologico
  - servizio linguistico
- Area sviluppo
- Reparti operativi
  - 1 Kommandokompanie
  - 2 Kommandokompanie
  - 3 Kommandokompanie
  - 4 Kommandokompanie
  - Spezialkommandokompanie
  - Centro addestramento
- Reparti logistici
  - compagnia comando e servizi
    - plotone comando
    - plotone materiali
    - plotone trasporti e rifornimenti
  - compagnia trasmissioni
  - compagnia di supporto
    - plotone logistica di aderenza
    - plotone riparazioni meccaniche
    - plotone attrezzature di lancio
- Centro medico

I compiti d'interesse strategico del KSK sono:

- salvataggio e liberazione di cittadini tedeschi o di altra nazionalità che si trovino in ostaggio o in situazioni di pericolo all'estero;
- sabotaggi e azioni dirette svolte in profondità, dietro le linee nemiche o in territorio occupato dal nemico, contro obiettivi d'interesse tattico o strategico;
- VIP protection;
- operazioni preventive antiterrorismo;
- guerra asimmetrica;
- ricognizioni speciali;
- arresto o cattura di criminali all'estero;
- operazioni coperte;

Il veicolo speciale Mercedes-Benz G-Class AGF in dotazione al KSK.

Un H&K G36KA1 dell'arsenale KSK.

Il KSK utilizza ancora la pistola mitragliatrice con silenziatore integrato H&K MP5SD3.

Il fucile da sniper Accuracy International AWM-F in calibro .300 Winchester Magnum, designato come G22 dalla Deutsches Heer.

- assistenza e cooperazione militare nella formazione del personale di sicurezza dei partner stranieri.

ARMAMENTO

Come pistola d'ordinanza, gli operatori del KSK adottano di norma l'H&K USP Tactical in calibro .45 ACP o l'HK P8C in calibro 9 mm, ambedue prodotte appositamente per le forze speciali tedesche (quindi in dotazione anche ai Kampfschwimmer, gli incursori della Bundesmarine), complete di safety lanyard. L'USP è stata adottata dalla Bundeswehr nel 1994 nella variante denominata P8; quest'ultima presenta differenze minime rispetto al modello standard: sul castello, a sinistra della leva del selettore di tiro, troviamo la "F" di *Feuer* (fuoco) e, sotto di essa, la "S" di sicura, mentre nell'USP standard le due lettere sono impresse sulla leva stessa e disposte in senso inverso.
Per le operazioni speciali, gli uomini del KSK utilizzano come armi secondarie le pistole HK P12 SD (variante per forze speciali dell'USP Tactical) in calibro .45 ACP e l'H&K P30 in 9 mm Parabellum, entrambe con silenziatore e tactical light munita di laser. I soppressori di suono per l'USP Tactical sono prodotti dall'americana Knight's Armament (KAC).
L'arma automatica di base è il fucile d'assalto H&K G36C in 5,56 mm NATO con lanciagranate AG36 da 40 mm. L'arma monta un calcio accorciato – specificamente progettato per l'impiego con le protezioni – un rail system in alluminio con quattro slitte portaccessori, un rompifiamma KAC QD MFD ed è accessoriata con mirino a punto rosso LLM01 (Laser Light Module 01) Rheinmetall, KAC Forward Pistol Grip, KAC Rail Covers Panel e mirino olografico EOTech 552 o EOTech Holographic Hybrid Sight I EXPS3-4 con G33.STS Magnifier e weapon light Surefire M952V.
Il KSK è stato il primo reparto della Bundeswehr ad adottare, nel 1996, il G36. Il G36C, versione carabina del G36, è stato invece acquisito dall'unità nel 2005. Si tratta di uno sviluppo del G36K equipaggiato con una canna più corta

Un H&K KPDW, anch'esso in dotazione al KSK.

L'equipaggiamento individuale del KSK comprende un gran numero di capi e accessori.

Operatori del Ksk in uniforme Crye Precision.

Sotto, giocatore del club di soft air ceco Spähtrupp 6/FernSpähKo200, che riunisce appassionati di reenacting Bundeswehr/Ksk style.

oltre a un diverso spegnifiamma. L'accorciamento dell'arma ha reso necessario spostare il blocco dei gas più vicino alla volata, con una conseguente riduzione di lunghezza del pistone. Il paramano è stato anch'esso accorciato, mentre il maniglione con mirino integrato sostituito con quello provvisto di slitta Picatinny e mire metalliche montate.
Gli uomini del Ksk utilizzano anche il G36KA1 e il G36KA2, versioni migliorate del G36K, nonché il G27, designazione Bundeswehr dell'H&K HK417 in 7,62 mm Nato, arma estremamente potente e affidabile, rivelatasi ideale per questo tipo di unità, specialmente in virtù del maggior calibro.
Per il combattimento nelle aree urbane e negli scenari Cqb (liberazione ostaggi eccetera), l'unità utilizza ancora l'affidabile pistola mitragliatrice H&K MP5 in 9 mm nelle sue varie versioni, specialmente l'MP5SD, con silenziatore integrato, e l'MP5K Pdw.
Gli operatori del Ksk fanno anche uso della nuova H&K MP7 in calibro 4,6x30 mm.
Sempre nell'ambito delle armi per il combattimento urbano, si annovera il fucile calibro 12 a pompa Remington 870, utilizzato con munizionamento speciale per lo sfondamento delle porte nelle bonifiche degli edifici.
Per quanto riguarda lo sniping, i cecchini del Ksk sono dotati di fucili di precisione britannici Accuracy International AWM-F (Arctic Warfare Magnum-Folding Stock) in calibro .300 Winchester Magnum (7,62x67 mm), sia in versione originale (designata G23) che modificata (G22), nonché l'Awc (Arctic Warfare Covert) in calibro 7,62x51 mm Nato (G25), caratterizzato dall'adozione di un lungo silenziatore.
Per il tiro sulle lunghe distanze, contro bersagli blindati o coperti, l'unità dispone di due antimateriel semiautomatici: il Barrett M82A1/M107 in calibro .50 Bmg (12,7x99 mm Nato), designato come Bezeichnung G82, e l'Accuracy International AW50 (Arctic Warfare .50), dello stesso calibro.
Infine, per il supporto di fuoco, viene solitamente utilizzata la mitragliatrice media G8, designazione Bundeswehr dell'H&K HK21 in 7,62 mm Nato, affiancata dalla nuova Lmg H&K MG4 in 5,56 mm Nato.
Sui veicoli speciali Mercedes-Benz G-Class Agf (Aufklärungs und Gefechtsfahrzeug) sono montate mitragliatrici Browning M2HB in calibro 12,7 mm e lanciagranate automatici Gmw ovvero GraMaWa (Granatmaschinenwaffe) da 40x53 mm.

Due operatori del Ksk impegnati in un'esercitazione. Entrambi indossano la mimetica standard della Deutsches Heer.

VESTIARIO

Ogni operatore del Ksk riceve in dotazione un ampio corredo basato su due tipi di uniforme da combattimento: una è quella standard della Bundeswehr in mimetismo Flecktarn prodotta dalla tedesca Leo Köhler, che presto verrà rimpiazzata da un modello più moderno della Scharrer; l'altra è la G3 in pattern MultiCam dell'americana Crye Precision. La prima è composto da giacca, combat shirt, pantalone e parka in tessuto ignifugo; la seconda da field shirt, combat shirt e relativi pantaloni in tessuto mil-spec 50/50 nylon/cotone.
Gli operatori dell'unità hanno in dotazione anche un certo numero di uniformi MultiCam Arc'Teryx confezionate in tessuto misto nylon/cotone.
Per quanto riguarda le calzature da combattimento, gli operatori del Ksk hanno a disposizione numerosi modelli di varie marche, quali Lowa, Haix, Meindl e Salomon (Quest 4D Gtx e Kailash Gtx).

Completano il corredo i balaclava HeatGear Tactical Hood dell'Underarmour in colorazione nera o tan, i guanti tattici Mechanix Wear The Original Coyote o Petzl Cordex.

ACCESSORI E PROTEZIONI

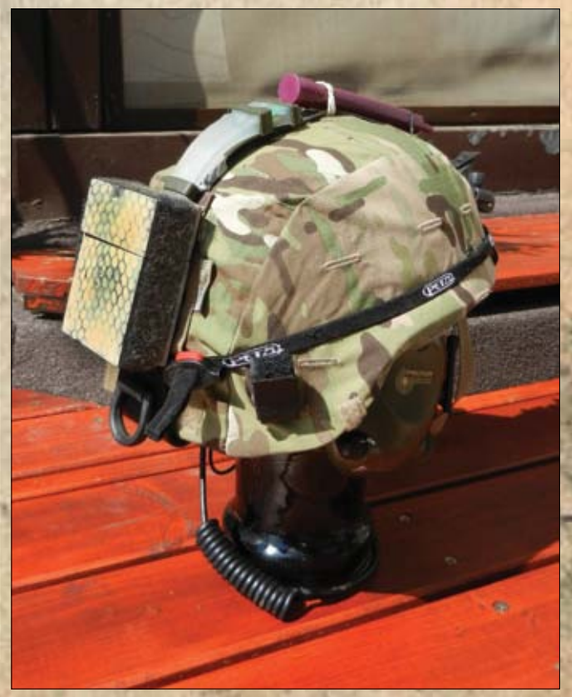
Gli occhiali tattici di protezione sono Ess TurboFan e Crossbow, Bollé X800 e Oakley SI Ballistic M Frame 3.0.
Per le comunicazioni, si utilizzano le cuffie Peltor Comtac III con microfono Peltor MT7N.
La protezione del capo è assicurata da tre tipi di elmetto: un Mich 2000 della tedesca Mehler Law Enforcement (modello MB H3A) e due Fast (Future Assault Shell Technology) type, e cioè il Fast Ballistic High Cut (XP) Helmet della Ops-Core e l'Msa TC Aph, entrambi con livello di protezione IIIA e integrabili con slitte portaccessori laterali e attacchi tipo Wilcox L4 G40 Mount per Nvd.

BUFFETTERIA

L'equipaggimento tattico dei membri del Ksk è basato sul plate carrier Lindnerhof Taktik III Generation, confezionato in cordura 500 denari e airnet ad alta tenacità. Il sistema è compatibile con le piastre balistiche Sapi (Small Arms Protective Inserts) standard in commercio. All'interno, troviamo due soft armor integrati ad una coppia di Sapi ed è in grado di fermare l'impatto di munizionamento fino al calibro 7,62 mm.
Il plate carrier è provvisto di Pals Molle su tutte le superfici, alle quali è dunque possibile agganciare numerosi accessori innanzitutto quelli prodotti dalla casa tedesca, come ad esempio

- 215 Gear: 215gearstore.com
- Arc'teryx Leaf: leaf.arcteryx.com
- Berghaus: www.berghaus.com
- Bhi: www.blackhawk.com
- Bollé: www.bolle-safety.com
- Crye Precision: www.cryeprecision.com
- Eberlestock: www.eberlestock.com
- EOTech: www.eotechinc.com
- Ess: www.esseyepro.com
- First Spear: www.first-spear.com
- Haix: www.haix.com
- Kac: www.knightarmco.com
- Leo Köhler: www.leokoehler.com
- Lindnerhof Taktik: www.lindnerhof-taktik.de
- Lowa: www.lowamilitaryboots.com
- Oakley: www.oakleysi.com
- Mechanix Wear: www.mechanix.com
- Mehler: www.mehler-law-enforcement.de
- Meindl: www.meindl.de
- Msa: ca.msasafety.com
- Ops-Core: www.ops-core.com
- Peltor: peltorcomms.3m.com
- Petzl: www.petzl.com
- Rheinmetall: www.rheinmetall.com
- Salomon: www.salomon.com
- Scharrer: www.scharrer-konfektion.de
- Surefire: www.surefire.com
- Thales: www.thalescominc.com
- Underarmour: www.underarmour.com
- Wilcox: www.wilcoxind.com

L'uniforme standard tedesca verrà presto rimpiazzata da un modello più moderno.



Sopra e a destra, l'elmetto Msa TC Aph.

Giocatori del club di soft air ceco Spähtrupp 6/FernSpähKo200 abbigliati da operatori del Ksk tedesco.

Un setup utilizzato dal Ksk.

Un'altra combinazione adottata dagli uomini Ksk.

i portacaricatori singoli e doppi per G-36, le tasche utility, i portacaricatori doppi per pistola, i portagranate per flash bang MK13 Mod 0, le tasche Ifak, i portavesciche per idratazione, i portaradio, il tutto eventualmente combinato con una fondina di fabbricazione americana tipo la Bhi Serpa Cqc Comcealment Holster Matte Finish.

Gli operatori dell'unità hanno inoltre a disposizione i nuovi plate carrier V Generation, sempre Lindnerhof Taktik, con sistema di apertura in due parti, confezionato in cordura 500 denari e altri materiali d'alta qualità. Ma il Ksk dispone anche dei leggerissimi Jpc (Jumpable Plate Carrier) della Crye Precision in pattern Multicam. Questo particolare sistema, progettato per assicurare il massimo grado di mobilità, leggerezza e capacità di carico, rappresenta

ABBONAMENTO

❒ **Desidero abbonarmi a 11 numeri (un anno) di Soft Air Dynamics al prezzo scontato di euro 50,00. Utilizzo una delle modalità di pagamento indicate sotto (barrare con una X la casella che interessa).**

❒ **Desidero abbonarmi a 6 numeri (un semestre) di Soft Air Dynamics al prezzo scontato di euro 28,00. Utilizzo una delle modalità di pagamento indicate sotto (barrare con una X la casella che interessa).**

❒ Bonifico sul c/c bancario IT24 V050 3437 0720 0000 0000 405 intestato a Nut sas ❒ Accredito PayPal con indirizzo di pagamento info@nut-promotion.com

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____ N. _____ CAP _____

Comune _____ Prov. _____ E-mail _____

Tel. _____ Data _____ Firma _____

Effettuato il bonifico (online o tramite sportello bancario), compilare in stampatello il presente coupon in tutte le sue parti e inviarlo a Nut sas via fax (051 0544203) o posta elettronica (info@nut-promotion.com), allegando copia della notifica o della ricevuta di versamento. In caso di pagamento mediante account PayPal (www.paypal.com), la conferma della transazione avviene automaticamente.

Note legali ("Codice della Privacy", Decreto Legislativo n. 196/2003): l'editore, sulla base delle richieste pervenute, acquisisce i dati relativi al mittente necessari per dare corso al servizio desiderato. Inoltre, in qualità di titolare del trattamento, gestito con modalità prevalentemente automatizzate e in conformità agli obblighi di legge, informa che i dati trasmessi saranno utilizzati, oltreché per le finalità connesse e funzionali alla fornitura del servizio in questione (abbonamento, richiesta arretrati, richiesta annunci), per l'invio di materiale informativo, inviti e informazioni commerciali comunque relativi a iniziative promosse o partecipate dall'editore. È garantito in ogni momento il diritto di conoscere l'origine e la finalità del trattamento, di ottenere l'aggiornamento e la cancellazione dei dati, nonché la facoltà di esercitare gli altri diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003. Eventuali analisi e statistiche di mercato saranno compiute previa dissociazione dei dati forniti dai rispettivi interessati. Mediante la sottoscrizione del modulo, si autorizza l'editore al trattamento dei dati trasmessi nei limiti descritti.

Lo scudetto del Ksk.

Qui a destra, il fregio da basco del Ksk.

Il corredo standard individuale degli operatori Ksk.

Qui a destra, la pistola H&K P30. Sotto, l'elenco delle principali dotazioni dell'operatore ritratto nel riquadro in alto.

- Pistola H&K P30
- Carabina G36KA1
- Mirino olografico EOTech 552
- Elmetto Msa TC Aph
- Cuffie Peltor Comtac III con microfono Peltor MT7N
- Combat shirt e field pants Leo Koehler
- Plate carrier Lindnerhof Taktik
- Fondina Serpa Cqc Comcealment Holster Matte Finish
- Cinturone Lindnerhof Taktik
- Guanti Oakley

Una replica da soft air del fucile d'assalto H&K G36 opportunamente customizzata.

un ottimo compromesso tra un plate carrier e un chest rig. Offre inoltre ampie possibilità di configurazione, grazie alla sua spiccata modularità e alla disponibilità di accessori integrativi, parte inclusi nel kit Jpc e parte in altre linee di componenti, come ad esempio l'Avs (Adaptive Vest System).
I cummerbun Avs, in particolare, con la loro struttura "scheletrica" a due o tre bande (Avs 2-Band Skeletal Cummerbund e Avs 3-Band Skeletal Cummerbund), sono perfettamente compatibili col Jpc, vantano un peso ridotto, risultano assolutamente stabili (grazie alla presenza di rinforzi interni in materiale duro e flessibile) e al tempo stesso assicurano un'ottima ventilazione.
L'equipaggiamento individuale dei Ksk è completato dal cinturone Bhi Cqb/Rigger's Belt e dallo Zaino Berghaus o Eberlestock. ■

Qui sotto, l'HK P8 standard.

- Carabina H&K G36KA1/2 con calcio abbattibile e slitte portaccessori versione C, oppure con calcio telescopico per M4
- Mirino olografico EOTech Holographic Hybrid Sight I EXPS3-4 con G33.STS Magnifier
- Weapon light Surefire M952V
- Red dot sight Rheinmetall LLM01 (Laser Light Module 01)
- Cinghia 215 Gear Operator's Retention Lanyard Frog Zero
- Elmetto Msa TC Aph
- Occhiali Oakley SI Ballistic M Frame 3.0 Matte Black/Gray
- Balaclava Underarmour HeatGear Tactical Hood
- Cuffie Peltor Comtac III con microfono Peltor MT7N
- Radio Thales AN/PRC-148B MBITR2
- Guanti Mechanix The Original Coyote
- Guanti Mechanix Taa FastFit Coyote
- Guanti Petzl Cordex
- Combat shirt e pantaloni Crye Precision G3
- Combat shirt e pantaloni Arc'Teryx Talos
- Plate carrier Crye Precision Jpc (Jumpable Plate Carrier)
- Plate carrier Lindnerhof Taktik V Generation
- Plate carrier First Spear Assaulter Armor Carrier (Aac) System